

Università

Sei mln per l'Erasmus

Servizio a pag. 18

Va avanti il piano di lavoro relativo all'accordo siglato tra la Regione siciliana e Indire per l'internazionalizzazione dell'istruzione

# Regione, 6 milioni per i progetti Erasmus

*Un'attenzione specifica sarà rivolta agli studenti meritevoli in condizione di svantaggio economico per i quali sarà incrementato l'attuale valore economico delle borse di studio in modo da garantire ai giovani promettenti pari opportunità di accesso ad esperienze formative a carattere internazionale*

PALERMO - Il governo Musumeci continua a puntare sui giovani e destina 6 milioni di euro ai progetti Erasmus. Ad annunciarlo è l'assessore all'istruzione e alla formazione professionale Roberto Lagalla che porta avanti il piano di lavoro relativo all'accordo, siglato tra la Regione Siciliana e Indire - Agenzia Nazionale Erasmus Plus, finalizzato al potenziamento, attraverso i fondi del PO FSE 2014/2020, della dimensione internazionale dell'istruzione scolastica ed universitaria in Sicilia.

«Attraverso la realizzazione di un importante progetto-pilota, la Sicilia è la prima regione italiana ad avere stabilito una convenzione con Indire che ci consente di investire più di quanto non sia mai stato fatto sull'internazionalizzazione, utilizzando sia i fondi regionali Fse che quelli europei Erasmus+ e così ampliando significativamente le opportunità di mobilità all'estero dei giovani e dei docenti.

Il lavoro di questi mesi e il risultato raggiunto dimostrano ancora una volta la particolare cura che il governo regionale riserva all'istruzione». E continua: «Un'attenzione specifica sarà rivolta agli studenti meritevoli in condizione di svantaggio economico, per i quali sarà incrementato l'attuale valore economico delle borse di studio in modo da garantire ai giovani più promettenti pari opportunità di accesso ad esperienze formative a carattere internazionale».

Questo il senso delle parole che

l'assessore Lagalla ha pronunciato durante il workshop "Erasmus Plus e Po Fse per l'internazionalizzazione del sistema dell'istruzione in Sicilia" che si è svolto presso l'Assessorato all'istruzione e alla formazione professionale e durante il quale sono state fornite agli Atenei siciliani, agli ITS, agli Istituti superiori d'arte e musicali, nonché all'intero mondo della scuola, le informazioni relative alle modalità di attuazione del "Programma Erasmus Plus", in riferimento allo specifico finanziamento disposto dalla Regione Siciliana per il biennio 2019/2020.

L'accordo tra la Regione Siciliana e Indire, il primo in Europa a sperimentare la gestione unitaria di due diverse fonti di finanziamento, uno regionale e l'altro europeo, è in linea con gli obiettivi definiti dalla Commissione Europea per la realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, inclusivo e capace di dare maggiori opportunità a chi si trova in situazione di svantaggio sociale, economico o geografico.

A riguardo, nell'ultimo biennio sono state assegnate, in Sicilia, 1.768 borse di studio universitarie per progetti di mobilità Ue, coprendo circa il 60% delle richieste ed il 66% di quelle

riferite a progetti extra Ue. Un dato che oggi è possibile migliorare incrementando ulteriormente il numero borse di studio ed aumentandone, per gli studenti disagiati, il valore economico in ragione della situazione Isee.

Altro obiettivo è quello di migliorare l'attrattività delle Università siciliane attraverso l'erogazione di contributi destinati a studenti stranieri che vogliono frequentare il sistema regionale d'istruzione, anche attraverso accordi di partnership con Istituzioni formative estere. In tal senso, specifiche azioni saranno dedicate ai Paesi del Sud del Mediterraneo, anche con il supporto della rete delle Agenzie Erasmus MedNet.

Il progetto è destinato anche alle scuole superiori che, in Sicilia, già aderiscono con successo a progetti di mobilità internazionale. La partecipazione degli Istituti scolastici a iniziative di cooperazione didattica è sorprendentemente superiore alla media italiana e riguarda partenariati strategici per l'innovazione e scambio di buone pratiche.

Grazie all'intervento messo in campo dalla Regione Siciliana sarà possibile incrementare le risorse a disposizione, anche per migliorare la capacità di progettazione attraverso seminari formativi ed il potenziamento del sistema eTwinning (Community delle scuole in Europa) che registra il più alto numero di insegnanti iscritti al programma (7.892), collocando la Sicilia al terzo posto in Italia.

**Nell'ultimo biennio assegnate 1.768 borse di studio universitarie per progetti di mobilità Ue**



Roberto Lagalla

